



SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE - AREA DELLA FRAGILITÀ

MEDICO DI MEDICINA GENERALE CON PARTICOLARE INTERESSE IN CURE PALLIATIVE E MEDICINA DEL DOLORE

CORSO DI ALTA FORMAZIONE FIRENZE, SEDE SIMG

1° modulo: 20-22 GIUGNO 2019

GIOVEDÌ 20 GIUGNO

SESSIONE 1. INTRODUZIONE - ORE 11,00-12,45

- La Scuola di Alta Formazione SIMG (*Claudio Cricelli*)
- Il Medico di Medicina Generale con Particolare Interesse (*Pierangelo Lora Aprile*)
- Gli Obiettivi e il Metodo del Corso (*Giuseppe Ventriglia*)

SESSIONE 2. CRONICITÀ E FRAGILITÀ

- Lezione. L'Area della cronicità e l'Area della Fragilità: quando è necessario cambiare passo – (*Alessandra Medolla*) (30')
- Lavoro in grande gruppo su casi didattici - (*Alessandra Medolla*) (15')

Intervallo pranzo 12,45-14,00 Ore 15,30-18,30

- Lezione + discussione in plenaria. Invecchiamento, Cronicità e Fragilità: il sottile confine tra riabilitazione e palliazione. (*Roberto Bernabei*) (90')

SESSIONE 3. CURE PALLIATIVE NEL III MILLENNIO –

Obiettivo:

Definire la moderna visione delle Cure Palliative identificando le criticità proposte dal cambiamento dei bisogni all'interno di un modello organizzativo di Rete orientato attualmente solo alle cure dei malati di cancro negli ultimi mesi della vita

- Lezione introduttiva (*Carlo Peruselli*) – 30'
- Lavoro in piccoli gruppi. Esercitazione 1 (60')
(*Pierangelo Lora Aprile, Lorenza Busco, Carlo Peruselli, Giuseppe Ventriglia*)
- Lavoro in grande gruppo. Restituzione degli elaborati - discussione
(*Pierangelo Lora Aprile, Lorenza Busco, Carlo Peruselli, Giuseppe Ventriglia*) 60'
- Lezione di sintesi: (*Carlo Peruselli*). 30'

Obiettivo:

illustrare l'epidemiologia attuale e le prospettive future rispetto ai malati cronici complessi in fase avanzata con bisogni di CP

(Coffee Station)



VENERDÌ 21 GIUGNO

SESSIONE 4. STRUMENTI E METODI DI STRATIFICAZIONE DELLA POPOLAZIONE IN RAGIONE DI COMORBILITÀ, DELL'ASSORBIMENTO DI RISORSE E DEI BISOGNI ASSISTENZIALI DEI PAZIENTI FRAGILI-COMPLESSI. ORE 08,30-12,30

Obiettivi:

acquisire la capacità di identificare nella propria popolazione di assistiti i pazienti potenzialmente fragili e quelli con bisogni di CP.

- Introduzione al lavoro di piccolo gruppo.
Intervista agli esperti (Brignoli, Cancian): "le vostre Regioni hanno iniziato a classificare la popolazione degli assistiti rispetto alla complessità assistenziale. Con quali criteri?" (5' x 2)
- Lavoro di piccolo gruppo. Individuare gli elementi a disposizione del medico per stratificare i pazienti in funzione della loro complessità assistenziale reale. (Ovidio Brignoli, Pierangelo Lora Aprile, Lorenza Busco, Carlo Peruselli, Giuseppe Ventriglia) (60')
- Discussione in grande gruppo. Restituzione dei lavori di piccolo gruppo (Pierangelo Lora Aprile, Lorenza Busco, Carlo Peruselli, Giuseppe Ventriglia) (60')
- Lezione interattiva. La stratificazione della popolazione degli assistiti secondo il metodo della Regione Lombardia (Ovidio Brignoli) (30')
- Lezione interattiva. La stratificazione della popolazione degli assistiti secondo il metodo ACG Veneto (Maurizio Cancian) (30')
- Brainstorming in grande gruppo. (15')
Quali dati dell'attuale cartella clinica sono utili MG per identificare i pazienti complessi potenzialmente fragili? E quali sarebbero necessari ma non attualmente presenti? (Pierangelo Lora Aprile, Busco Lorenza)
- Lezione interattiva. Gli strumenti evoluti per la stratificazione della popolazione degli assistiti in ragione dell'assorbimento delle risorse e delle comorbidità: HSM-Index-SIMG. (Alessandro Pasqua) (20')
- Discussione in grande gruppo (Pierangelo Lora Aprile, Lorenza Busco, Carlo Peruselli, Giuseppe Ventriglia) (15')

Intervallo pranzo (12,30-14)

SESSIONE 5. STRUMENTI E METODI DI STRATIFICAZIONE DELLA POPOLAZIONE IN RAGIONE DEI BISOGNI PERCEPITI DI CURE PALLIATIVE (14.00-16.00)

- Lavoro di piccolo gruppo. Esercitazione 4
Quali sono gli elementi necessari per identificare, nel gruppo dei pazienti fragili-complessi, quelli che hanno bisogni di CP? Motivare le scelte. (Pierangelo Lora Aprile, Lorenza Busco, Carlo Peruselli, Giuseppe Ventriglia) (45')
- Lavoro di grande gruppo. (Pierangelo Lora Aprile, Lorenza Busco, Carlo Peruselli, Giuseppe Ventriglia) (45')
- Lezione interattiva. illustrare gli strumenti validati necessari per identificare i pazienti con bisogni di CP (Carlo Peruselli) (30')



Coffee-break 15'

SESSIONE 6. PROGETTARE UN PERCORSO DI MIGLIORAMENTO DI PERFORMANCE PROFESSIONALI IN MG

Obiettivo: *individuare e condividere le basi metodologiche a cui un MMGcPI deve far riferimento per progettare percorsi di miglioramento del gruppo di MG di riferimento (AFT, UCCP, ecc)*

- Lavoro di piccolo gruppo (saggio di progettazione: identificare le basi su cui costruire un percorso di miglioramento per il gruppo di MMG di riferimento). (Pierangelo Lora Aprile, Lorenza Busco, Carlo Peruselli, Giuseppe Ventriglia) (60')
- Lavoro in grande gruppo. Restituzione e discussione dei lavori dei piccoli gruppi. (Pierangelo Lora Aprile, Lorenza Busco, Carlo Peruselli, Giuseppe Ventriglia) (60')
- Lezione di sintesi didattica finale (Giuseppe Ventriglia) - (15')

SABATO 22 GIUGNO

SESSIONE 7. IDENTIFICARE I BISOGNI DEI MALATI CON LIMITATA ASPETTATIVA DI VITA. LA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (8.30-12.30, 13.30-16.00)

Obiettivi:

Illustrare gli strumenti per la valutazione multidimensionale dei malati in fase avanzata con bisogni di cure palliative.

- Lezione introduttiva sulle cure palliative di base e specialistiche. (Pierangelo Lora Aprile) (30')
- Lavoro piccolo gruppo. Esercitazione 5. (Pierangelo Lora Aprile, Lorenza Busco, Giuseppe Ventriglia) (120')

(coffee-station)

- Lavoro di grande gruppo. Discussione sulle proposte dei piccoli gruppi (Fabio Lombardi, Pierangelo Lora Aprile, Lorenza Busco, Giuseppe Ventriglia) (60')
- Lezione interattiva: *Gli strumenti di valutazione multidimensionali di terza generazione, ad esempio InterRAI-ContactAssessment (per la decisione di prendere o non in carico il malato in cure palliative) e InterRAI Palliative Care (le premesse cognitive necessarie per imparare a costruire il PAI) - Luca Riva (30')*

Intervallo pranzo 12.30-13.30

- Lavoro di piccolo gruppo. Sulla base delle valutazioni emerse dall'applicazione degli strumenti multidimensionali, impostare un PAI per il caso clinico consegnato: Bruno. (Pierangelo Lora Aprile, Lorenza Busco, Giuseppe Ventriglia) (60')



- Lavoro di grande gruppo. Presentazione dei PAI compilati dai piccoli gruppi: Bruno. (Pierangelo Lora Aprile, Lorenza Busco, Giuseppe Ventriglia) (60')

16.00. Chiusura del primo modulo del Corso

2° modulo: 22-24 OTTOBRE 2019

Tecniche didattiche

- Studio propedeutico personale pre-corso su materiale appositamente predisposto
 - a. Principi di bioetica
 - b. Riferimenti attuali
 - c. Lavoro individuale sui casi clinici (compito breve, scritto, da restituire)
 - d. L. 219, art. 5 (PAC)

MARTEDÌ 22 OTTOBRE

SESSIONE 1. LA RETE DI TERAPIA DEL DOLORE. LA MEDICINA DEL DOLORE IN ITALIA DOPO LA LEGGE 38: COSA RESTA DA FARE (ore 11,00-13,00)

Obiettivi:

Acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per:

- 1) *assegnare i malati con dolore persistente e invalidante a percorso di cura di base o specialistico*
 - 2) *Identificare gli indicatori di processo ed esito per valutare l'efficacia dei percorsi di cura (MMG) e della Rete*
 - 3) *Identificare le possibili criticità della rete locale di terapia del dolore*
- Lezione: il dolore persistente in Italia: epidemiologia (i dati dei Centri di Terapia del Dolore e della Medicina Generale) *Cesare Bonezzi (15')*
 - Lavoro in grande gruppo su 2 casi didattici. Esercitazione 3A e 3B (casi clinici didattici) (Bonezzi, Pierangelo Lora Aprile, Alberto Magni, Maurizio Cancian, Giuseppe Ventriglia, Simonetta Miozzo) (75')

Intervallo pranzo 13,00-14,00

SESSIONE 2. LA GESTIONE DEL PAZIENTE CON DOLORE (ore 14,00 – 18,00)

Obiettivi specifici

1. *Tipizzare il dolore secondo il Metodo diagnostico SIMG*
2. *Valutare l'intensità percepita del dolore e l'impatto sulla QoL del paziente*
3. *Scegliere i farmaci necessari per il controllo del dolore in atto secondo il Metodo SIMG di impostazione della terapia*
4. *Effettuare l'operazione di Titration dei farmaci oppiacei del III gradino*
5. *Prescrizione della terapia infusiva s.c. con elastomero nel fine vita*
6. *Adeguare nel tempo la strategia di trattamento del dolore, anche cambiare l'oppioide in uso (Opioid Rotation)*



7. *Identificare e trattare il dolore Breakthrough e verificarne il controllo*
8. *Identificare i pazienti in cui è opportuna la consulenza antalgica*

- Lavoro in grande gruppo su caso didattico (*Giuseppe Ventriglia/Simonetta Miozzo*) (Mario & Marisa, 60')
- Lezione: la neurofisiologia del dolore (*Cesare Bonezzi, Alberto Magni*) (90')
- Lezione interattiva con video: Il metodo SIMG per la tipizzazione del dolore. Mario e Marisa (*Alberto Magni*) (60')
- Lezione. L'algoritmo diagnostico senza casi (60')

MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE – ore 8.30-13.00 14.00-19.00

- Lezione di introduzione con richiamo dei punti fondamentali (30')
- Lezione: l'algoritmo terapeutico per la terapia farmacologica del dolore; la combination therapy (*Alberto Magni*) (30')
- Lavoro in piccolo gruppo su casi didattici (*introduzione alla parte sulla prescrizione degli oppiacei. Cesare Bonezzi, Alberto Magni, Giuseppe Ventriglia/Simonetta Miozzo*) (45'+45')
- Lezione: titration degli oppiacei; opioid rotation (*Lorenza Busco*) (60')
- Lezione. Il Breakthrough Cancer Pain (*Lorenza Busco*) (60')
- Lezione interattiva in grande gruppo. Caso clinico didattico. La terapia infusiva s.c. con elastomero (*Simonetta Miozzo*) 30'

Intervallo pranzo 13,00-14,00

SESSIONE 3. - L'ETICA DELL'ACCOMPAGNAMENTO - Ore 14.00-19.00

Obiettivi educativi

- Definire i riferimenti dell'etica dell'accompagnamento
- Definire il metodo di analisi degli aspetti etici delle decisioni correlate ad un caso clinico

- Sessione in grande gruppo: presentazione dei casi risolti dai gruppi e discussione con gli esperti (*Carlo Peruselli, Maurizio Cancian, Lora Aprile*)(60')
- Lezione di sintesi didattica. L'etica dell'accompagnamento (*Peruselli, Cancian, Magni*) (30')
- Lavoro in grande gruppo su video. Metodologia per la discussione dei risvolti etici di un caso (60')
- Lezione di sintesi didattica(*Maurizio Cancian*) (30')

coffee break 17-17.15

SESSIONE 2. LA COMUNICAZIONE E LA RELAZIONE MEDICO-PAZIENTE-FAMIGLIANELL'AMBITO DELLE CURE PALLIATIVE(150')

Obiettivi specifici

- *Migliorare la capacità di analizzare il "sistema" (curanti-famiglia) nel quale il paziente è inserito e di rilevarne le relazioni reciproche, la complessità, le difficoltà, le potenzialità, le possibili alternative di intervento*



Tecniche didattiche

- *Lavoro in grande gruppo con discussione guidata dal video (Carlo Peruselli, Pierangelo Lora Aprile, Alberto Magni, Maurizio Cancian, Giuseppe Ventriglia/Simonetta Miozzo)*

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE – ore 8.30-13 14-16.30

SESSIONE 5. LA COMUNICAZIONE NEL SETTING DELLE CURE PALLIATIVE. COSA È UTILE DIRE? COME DIRLO? - 8,30-12,30 13,30-16,30

Obiettivi specifici

1. Identificare la “fase” emozionale in cui si trova il paziente, le sue caratteristiche ed il modello di comunicazione e relazione da seguire
2. Identificare il tempo, le peculiarità e le strategie di comunicazione nel momento della trasmissione di una cattiva notizia
3. Attuare i comportamenti utili per la prevenzione del lutto patologico
4. Identificare nel/i familiari i segnali indicativi di rischio di sviluppo di un lutto patologico
5. Riflettere sul ruolo del MMGcPI in tema di Pianificazione Anticipate di Cura (L. 219, art. 5)

Tecniche didattiche

- Lezione interattiva. Cenni sulla legge 219 (consenso informato, DAT e PAC). Identificazione del possibile ruolo del MMGcPI. (*Busco, 60'*)
- Lezione 8 introduttiva al lavoro (focus group) - (10')
- Focus group esperienziale (obiettivo formativo n. 1) (*Carlo Peruselli, Pierangelo Lora Aprile, Alberto Magni, Maurizio Cancian, Beppe Ventriglia, Simonetta Miozzo*) (60')
 - Mandato 1: racconta un episodio in cui ti sei trovato in difficoltà nell'informare un tuo paziente sulla sua diagnosi infausta e sulla relativa prognosi
 - Mandato 2: Racconta un episodio in cui ti sei trovato in difficoltà nella gestione del lutto di un familiare di un tuo paziente

Intervallo caffè

- Sessione plenaria. Restituzione dei risultati dei Focus Group (*Carlo Peruselli, Pierangelo Lora Aprile, Maurizio Cancian, Miozzo, Ventriglia*)(60')
- Lezione 9. La comunicazione delle cattive notizie e la prevenzione del lutto patologico (*Carlo Peruselli*) (30')

Intervallo pranzo (13,00-14,00)

- Role-playing con conduttore (obiettivo formativo n. 2) - (*Carlo Peruselli*)(20')
- Lavoro in grande gruppo. Discussione guidata su role-playing (*Pierangelo Lora Aprile, Alberto Magni, Maurizio Cancian, Carlo Peruselli*)(90')
- Lezione 10. L'importanza di avere un “metodo” anche nella comunicazione delle cattive notizie (*Carlo Peruselli*) (20')



Materiale di handout: Traduzione italiana Linee Guida Australiane sulle modalità di conduzione del colloquio

16,30-17,00 -Discussione conclusiva, chiusura del corso (Carlo Peruselli, Pierangelo Lora Aprile, Maurizio Cancian, Beppe Ventriglia/ Simonetta Miozzo) (30')

3° modulo: 7-8-9 NOVEMBRE 2019

GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE Ore 11,00-13.00; 14,00-19.00

SESSIONE 1. RICHIAMO DEI CONCETTI PRINCIPALI DISCUSSI ED ACQUISITI DURANTE LA PRIMA SESSIONE

(ore 11-13)

Sessione interattiva. Per ciascun argomento della prima e della seconda sessione si chiede agli astanti di esprimere con concetti sintetici i "take-home message" che hanno portato a casa (Docenti da definire) (120')

Intervallo pranzo 13-14

SESSIONE 2. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE CURE AL MALATO COMPLESSO (14.00-18.00)

- Lezione introduttiva al lavoro di PG: la qualità delle cure palliative: come valutarla? Il concetto di "valore" nelle Cure mediche. Criteri, indicatori, standard (Docente da definire) (45')
- Lavoro in piccolo gruppo.
Per i casi di PAI oggetto del lavoro precedente (Bruno), identificare gli indicatori di processo e di esito proxi delle performance dei MMG (Docenti da definire) (60')
- Lavoro in plenaria con discussione in grande gruppo (Docenti da definire) (60')

Coffee break

- Lezione di sintesi didattica. La valutazione delle cure complesse al malato cronico in fase avanzata e con dolore. (Docente da definire) (30')
- Lezione con discussione in grande gruppo. Strumenti e metodi utili al MMGcPI (e disponibili) per la valutazione della qualità delle cure del malato fragile. (Docente da definire) (45')

VENERDÌ 8 NOVEMBRE 2019 (Ore 8,30-13.00 e 14.00-19.15)

SESSIONE 2 : LE NORMATIVE INNOVATIVE SULLA CRONICITA' - FRAGILITA' - CURE PALLIATIVE
(8.30 - 10,00)



- Lezione introduttiva: Il piano nazionale della cronicità, i nuovi LEA (*Docente da definire*) – 45'
- Meet to expert: (*Docenti da definire*) 30'
- Sintesi (*Docente da definire*) (15')

SESSIONE 4. LA TEMPESTA PERFETTA. IL DIARIO DI BORDO.

- Lezione interattiva. Governance e Leadership in sanità, in Italia ed Europa, anno 2018. (*Docente da definire*) (30')
- Discussione
- Lezione interattiva. La tempesta perfetta: da dove veniamo, dove siamo, cosa ci aspetta (*Docente da definire*) (30')
- Discussione
- Lezione interattiva. La tempesta perfetta. Il futuro delle Cure Primarie in Italia: i “correttivi” per evitare il naufragio (C. Cricelli) 30'
- Discussione

*Intervallo pranzo **13.15 – 14.15***

SESSIONE 3. GOVERNANCE IN SANITÀ: DEFINIZIONI, COMPETENZE, STRUMENTI

14.15 – 16.00

- Lezione introduttiva sulla Governance (*Docente da definire*) 15'
- Lavoro in grande gruppo: Brainstorming e televoto (*Docenti da definire*) 45'
- Lezione interattiva (*Docente da definire*) 30'

Coffee-break 16.00-16.15

SESSIONE 4: LA GOVERNANCE DELLA “COMPLESSITÀ”: DALLA TEORIA ALLA PRATICA

Ore 16.15 – 19.15

(Docenti da definire)

15biettivi:

1. *Identificare gli elementi che richiedono, per le cure al malato cronico complesso in fase avanzata, il passaggio da una gestione basata sul PDTA ad una basata sulla “Presenza In Carico” (PIC) da parte della Rete di Cure Palliative*
2. *Definire gli elementi organizzativi, clinici, di supporto relazionale, di monitoraggio e valutazione della qualità delle cure che devono caratterizzare la Presenza In Carico*
3. *Individuare e condividere i compiti del MMG nel periodo della PIC nell’ambito dell’attività dell’equipe dedicata di cui fa parte*



4. *Individuare e condividere i compiti del MMGcPI nell'ambito della popolazione dei "malati PIC" in collaborazione con il coordinamento della Rete di CP*

Lezione introduttiva. La gestione del malato cronico complesso: dal PDTA alla PIC. (Docente da definire) – 45'

Lavoro di piccolo gruppo. – 75'

Mandato: Individuare e condividere

- a) i compiti del MMG nel percorso assistenziale del suo assistito durante il periodo della PIC, nell'ambito dell'attività dell'equipe dedicata (CP di base o CP specialistiche)
- b) i compiti del MMGcPI nell'ambito della popolazione dei "malati PIC" in collaborazione con il Coordinatore della Rete di CP

Lavoro di grande gruppo. *Discussione dei lavori dei piccoli gruppi - 60' (Docenti da definire)*

SABATO 9 NOVEMBRE 2019 Ore 8,30-13.00 e 14.00-16.00 -

SESSIONE 5. GOVERNANCE: LE COMPETENZE DA SVILUPPARE (8,30-10,30)

- Lezione. Gestire i servizi sanitari e la leadership: pianificare, programmare e realizzare; gestire le risorse, le persone e le performance; integrare l'assistenza. Medicina di popolazione basata su sistemi, reti e percorsi (Docenti da definire)
- Lezione interattiva. Le conoscenze necessarie per poter operare la transizione dalla "qualità in Sanità" verso il "Valore in sanità" (Docenti da definire)
- Lezione interattiva: la costruzione del Sistema (Docenti da definire)

SESSIONE 7. VERSO UN PROGETTO DI MIGLIORAMENTO DELLE CURE PALLIATIVE NELL'AMBITO DELLE CURE PRIMARIE: UNA SFIDA PER IL MMGcPI (10,30-12,30 13,30-16,30)

Obiettivo:

identificare le possibilità criticità di un progetto di miglioramento delle CP nell'ambito delle Cure Primarie (prima e/o dopo la Presa In Carico), ipotizzando i metodi di intervento da proporre ai colleghi MMG, alla Rete di Cure Palliative, alla Direzione Generale dell'ASL.

1. Lavoro di piccolo gruppo (Coffee station) 10,30-12,30

Intervallo pranzo (h. 12,30-13,30)

2. Sessione Plenaria. 5 simulazioni operative in Role-Playing h. (13,30-15,30)

Attori: Rappresentante di ciascun piccolo gruppo presenta in sintesi l'analisi effettuata dal gruppo e le proposte di attività (in quanto MMGcPI)



Sintesi finale del lavoro; Chiusura del Corso e pratiche ECM (15,30-16,00)